



PAOLO GIULIETTI
ARCIVESCOVO DI LUCCA

Prot. 430/24 CA
Cat. COLL

GIUBILEO DELL'ANNO 2025

INDICAZIONI PER PARTECIPARE ALLA GRAZIA DEL GIUBILEO NELL'ARCIDIOCESI DI LUCCA

Dopo che il Santo Padre Francesco, in questa Notte di Natale, ha dato solenne inizio all'Anno Giubilare, aprendo la porta santa nella Basilica di S. Pietro in Vaticano, anche noi, la prossima domenica, festa della Santa Famiglia, intendiamo aprire nella nostra Arcidiocesi questo tempo di grazia e di perdono.

Il luogo privilegiato per la celebrazione del Giubileo è la Chiesa Cattedrale: i fedeli che vi si recheranno, comunitariamente o individualmente, compiendo i riti richiesti con le dovute disposizioni, possono partecipare alla grazia del Giubileo con l'indulgenza plenaria.

Tuttavia, volendo valorizzare alcuni luoghi cari alla pietà del popolo di Dio nelle tre Aree pastorali della Diocesi, in questo Anno Santo sarà possibile acquisire l'indulgenza giubilare visitando le seguenti chiese:

per l'Area pastorale della Piana di Lucca:

- chiesa di “S. Giusto” in Lucca;
- Santuario della “Madonnina” in Capannori;

per l'Area pastorale della Valle del Serchio:

- Santuario della “Madonna della Stella” in Migliano di Fosciandora;

per l'Area pastorale della Versilia:

- Santuario della “B.V.M. Annunziata” in Viareggio.

In una successiva comunicazione saranno indicati luoghi e date per ogni singola Comunità Parrocchiale dove, alle solite condizioni, sarà possibile partecipare alla grazia giubilare.

In base alle *Norme* emanate dalle Penitenzieria Apostolica il 13 Maggio 2024 (II) i religiosi di clausura, gli anziani, gli infermi, i reclusi, i malati, quanti prestano loro servizio continuativo e i fedeli che per gravi motivi non potranno partecipare alle solenni celebrazioni, ai pellegrinaggi e alle pie visite, conseguiranno l'indulgenza giubilare, alle medesime condizioni se, uniti in spirito ai fedeli in presenza, particolarmente nei momenti in cui le parole del Sommo Pontefice o del vescovo verranno trasmesse attraverso i mezzi di comunicazione, reciteranno nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene (ad es. nella cappella del monastero, dell'ospedale, della casa di cura, del carcere...) preghiere conformi alle finalità dell'Anno Santo, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita.

Le opere prescritte per ottenere l'indulgenza plenaria sono:

- la celebrazione del sacramento della riconciliazione;
- la partecipazione all'Eucaristia (S. Messa con comunione);
- la visita alla chiesa giubilare o al luogo indicato, in gruppo o individualmente, compiendo un pellegrinaggio – anche in misura minima –, prendendo parte a una celebrazione oppure pregando e meditando personalmente per un certo tempo e concludendo con il Padre Nostro, la professione di fede, l'invocazione alla Beata Vergine Maria e la preghiera per il Papa;
- un atto di carità (si consiglia la partecipazione alla colletta per realizzare il segno giubilare diocesano).

L'indulgenza plenaria è messa a disposizione dalla Chiesa una volta al giorno e può essere applicata anche per i defunti (si vedano anche le *Norme* III).

Per quanto non contenuto nel presente Decreto ci si attenga alle *Norme* della Penitenzieria Apostolica sopra citate.

Dato a Lucca, il 25 Dicembre 2025.

Natale del Signore.


Mons. ALESSIO BARSOCCHI
Cancelliere Arcivescovile




PAOLO GIULIETTI
Arcivescovo